



MASTER CAR

SABATO 2 LUGLIO 2011

ANNO XIV - N. 180

# Il Quotidiano Riccia



MASTER CAR

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

## Jelsi. Tutto pronto per raccogliere il cereale da utilizzare per i lavori artistici che adobberanno il paese **Festa del grano, fervono i preparativi**

*Nel cuore di tutti la volontà di tramandare questa antica tradizione locale*

Preparativi in paese per la tradizionale festa del grano, che si ripete ormai da duecento anni.

Domani la comunità celebrerà il grande evento della mietitura, che come ogni anno, coinvolge oltre cinquanta persone del comitato, i "deputati", che si recheranno nel campo di contrada Ponte Rosso per raccogliere il grano in devozione alla Santa.

Il campo da mietere è stato individuato grazie ad alcuni componenti del Comitato Festa S. Anna che si sono recati sul posto e hanno selezionato il grano migliore.

Le spighe, simbolo di vita, sono grosse, mature e luccicano come oro sotto il sole, pronte per essere raccolte; saranno raggruppate in covoni che poi saranno trasportati in paese e lasciati in vari punti dove saranno la-

vorati da mani capaci.

Circa duecento persone riusciranno a produrre quindici chilometri di trecce in soli quindici giorni.

La festa in onore di Sant'Anna inizierà con la mietitura e si concluderà con la trebbiatura del grano: durerà quasi un mese il periodo in cui la comunità jelsese sarà immersa in un'atmosfera quasi magica.

Nel cuore di tutti la volontà di tramandare la tradizione di generazione in generazione.

Perciò tutto il paese sarà in fermento, gruppi di persone negli angoli delle strade prepareranno le trecce che serviranno per addobbare le vie. Si apriranno cantieri per la lavorazione del grano e si realizzeranno carri che sfileranno il 26 Luglio, sfoggiando lavori laboriosi e raffinati tanto da lasciare tutti a bocca aperta.

Si prepareranno i buoi, bianchi secondo la tradizione, che dovranno trainare le traglie addobbate e cariche di covoni di grano. "Quello della mietitura - dicono dal comitato - sarà un giorno di festa, di immersione nella natura e gratificazione interiore, in uno scambio autentico di rapporti interpersonali.

La mietitura esprime la bellezza e la meraviglia della natura, l'amore per la propria terra, ma è anche legata al lavoro dell'uomo, alla fatica, al sudore sotto il sole cocente. Oggi ci sono le macchine a sostituire l'uomo, ma fino a qualche tempo fa il lavoro veniva fatto a mano con la falce".

Nel lontano 1805 questo lavoro fu intessuto di gratitudine e benedizione perché a Jelsi furono pochissime le



Archivio

*Gruppi di persone impegnati per realizzare le trecce che serviranno per addobbare le vie*

vittime rispetto agli altri paesi colpiti dal terribile sisma

del 26 Luglio. Il merito si attribuisce subito

alla figura di Sant'Anna, la Santa di quel giorno di dolore. Da allora questo culto è rimasto ancora forte e intatto nel tempo.

Lev Tolstoj in uno dei suoi primi scritti ricorda proprio la mietitura "la raccolta del grano era nel suo massimo ardore.

Il campo sconfinato di un giallo lucente era limitato, da un parte, dall'alta, azzurreggiante foresta. Tutto il campo era coperto di covoni e di gente.

Nell'alto folto granosi vedeva qua e là sul campo mietuto, la schiena curva di una mietitrice, lo sbatter delle spighe, quando essa le prendeva fra le dita.

I contadini ritti sul carro affastellavano i covoni e sollevavano polvere sul campo arso, rovente".

Il Convento di Sant'Elia a Pianisi



I frati del Convento di S. Elia, nei secoli culla di tantissime vocazioni sacerdotali,

hanno invitato i fedeli a prepararsi per la giornata del perdono d'Assisi.

## S. Elia. Le riflessioni del guardiano del convento, padre Emidio **Oggi si rinnova il perdono d'Assisi anche nei luoghi santi planisini**

Si tratta di un'indulgenza plenaria che può essere ottenuta dal mezzogiorno del 1 agosto alla mezzanotte del 2 agosto; fu concessa dal Papa Onorio III a tutti i fedeli, su richiesta di San Francesco d'Assisi.

Francesco, in una notte di luglio dell'anno 1216, mentre era in preghiera nella chiesa di Santa Maria degli Angeli (detta Porziuncola), ebbe una visione di Gesù e della Madonna. Gli fu chiesto quale grazia desiderasse, avendo egli tanto pregato per

i peccatori. Francesco rispose domandando che fosse concesso il perdono completo di tutte le colpe a coloro che, confessandosi e pentendosi, visitassero la chiesa.

La richiesta, con l'intercessione della Madonna, fu esaudita alla condizione che si rivolgesse al Papa, come Vicario in terra, per richiedere l'istituzione di una indulgenza.

Il mattino seguente Francesco, insieme ad un confratello di nome Masseo, s'incamminò verso Perugia per

*Si tratta di un'indulgenza plenaria che può essere ottenuta dal mezzogiorno del primo agosto alla mezzanotte del due*

incontrare Papa Onorio III che in quei giorni lì si trovava. Francesco e Masseo furono ammessi alla presenza del Papa e gli esposero la richiesta della concessione di un'indulgenza senza 'obbligo di pagamento di un obolo (come era consuetudine in quel tempo).

Le perplessità del Papa Onorio III, sebbene fosse disponibile a concedere alcuni anni d'indulgenza, furono superate dalle argomentazioni di Francesco e fu concessa un'indulgenza che libera dalla colpa e dalle pene in cielo ed in terra, dal giorno del battesimo all'entrata in (questa) chiesa.<sup>[1]</sup>

"[Per ottenere l'indulgenza plenaria - spiega il guardiano Padre Emidio Cappabianca - un cristiano, completamente distaccato dal

peccato anche veniale, deve confessarsi, per ottenere il perdono dei peccati; fare la comunione eucaristica, per essere spiritualmente unito a Cristo; pregare secondo le intenzioni del Papa, per rafforzare il legame con la Chiesa, almeno un Padre Nostro, Ave Maria, Gloria al Padre; recitare il Credo e il Padre Nostro; visitare una chiesa o oratorio francescano o, in alternativa una qualsiasi chiesa parrocchiale.

Confessione e comunione possono essere fatte anche alcuni giorni prima o dopo delle date previste (una o due settimane).

La visita e la preghiera è opportuno che siano fatte lo stesso giorno.

L'indulgenza può essere richiesta per sé o per i defunti".

## Festa della birra da Pietro&company ...per un momento di allegria

La Cafferteria del Corso di Varanese Pasqualina a S. Elia a Pianisi propone questa sera la prima festa della birra. Pietro Ciricillo rivolge a tutti l'invito a partecipare all'appuntamento in Piazza Municipio a partire dalle ore 21, sulle note del fantastico gruppo "La Suonata Balorda" di Pietracatella. Si potranno consumare panini assortiti, birra alla spina e altre bevande.

Dopo le prime iniziative delle settimane scorse, piazza Municipio si prepara ad ospitare allegre serate musicali e spettacoli coinvolgenti.

Nel corso della stagione estiva saranno proposte manifestazioni anche in altri angoli caratteristici del paese.



Piazza Municipio